

# RE.A.ZIONI

## GIOVANI CAPACI DI FUTURO



Partner



In collaborazione con



**Istruzione e Formazione in presenza e online:  
per uno smart studying inclusivo**  
Novembre - dicembre 2021

**Coordinatore:** prof.ssa Paola Degani e prof. Paolo De Stefani

**Tutor:** Beatrice Bosco, Christine Nanteza, Ludovica Arricò, Gaia Sodoma, Susanna Ajazi

Al percorso di elaborazione del report hanno contribuito i seguenti student\* dell'Università di Padova:

Alex Pau, Andrea Stella Rebellin, Beatrice Baraldo, Beatrice Saggiorato, Carol Maria Areche, Caterina Zavan, Chiara Consonni, Desirè Giardino, Elena Hoxha, Federico Olivieri, Flavio Visconti, Francesca Bassani, Francesca Mappa, Giacomo Ferro, Giorgia Fonte, Giulia Zanaga, Manuel Camera, Maria-Calina Bordos, Milena Monte, Mirko Giuseppe Alaimo, Rita Miotto, Samantha Gobbi, Sara Sabatino, Sebastiano Scalco, Silvia Piacentino, Sofia Gecele, Valeria Burchiellaro,

## **CONTENUTI**

<b>Introduzione</b>	p. 2
<b>Fase di preparazione</b>	p. 2
I. Seminario	
II. Workshop	
<b>Pre-hackathon</b>	p. 3
<b>Hackathon</b>	p. 4
I. Struttura	
II. Proposte dei Partecipanti	

## Introduzione

**RE.A.ZIONI – Giovani capaci di futuro** è un progetto su più filoni finalizzato a favorire la partecipazione di studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Padova (UniPd) nella realizzazione dell'*Agenda ONU 2030*, del *Green Deal Europeo* e di *NextGenerationEU*, nella cornice geolocalizzata del *Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza* (PNRR) e, soprattutto, del *Piano Regionale di Ripartenza e Resilienza* (PRRR).

In particolare, il filone **RE.A.ZIONI – Istruzione e formazione in presenza e online** si prefigge come obiettivo quello di incoraggiare il protagonismo giovanile nella definizione di proposte per migliorare qualitativamente e strutturalmente la didattica a distanza e lo smart studying e adattarli ai bisogni post-pandemia di studenti e professori dell'Università di Padova.

Con questo obiettivo in mente, studenti e studentesse partecipanti sono arrivati a definire le loro proposte attraverso un percorso a più tappe – un seminario frontale, workshop ed un hackathon<sup>1</sup> - organizzato da *Associazione Diritti Umani e Sviluppo Umano* (ADUSU). Di seguito, una breve sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

## Fase di Preparazione

### I. Seminario

In data 11 Novembre 2021, i partecipanti, 90 studenti/studentesse, hanno assistito ad un intervento introduttivo a cura della Professoressa Paola Degani e del prof. Paolo De Stefani<sup>2</sup> della durata di un'ora e mezza tenutosi in Sala Petrarca al PioX di Padova, con la possibilità di partecipare in modalità online sulla piattaforma *Zoom*.

In questa occasione, ai partecipanti è stata introdotta la tematica, gli obiettivi e i contenuti del filone **Istruzione e Formazione in presenza e online: per uno smart studying inclusivo**, nel quadro generale della didattica a distanza (DAD) e delle nuove forme di vulnerabilità. In particolare, le tematiche focus del percorso sono:

- 1) il diritto all'accesso all'istruzione senza barriere e/o discriminazioni.
- 2) i bisogni logistico-strutturali (connessione Internet diffusa, spazi di coworking...) ed interpersonali (livello socialità).

La DAD, le nuove modalità di insegnamento duale e lo smart-working sono pronte a rispondere a tutti i bisogni di studenti e giovani lavoratori?

Le generazioni di studenti universitari e giovani lavoratori post-pandemia necessitano, ancora più di prima, di flessibilità per conciliare lavori part-time, studio a tempo pieno ed una sana vita sociale. Tuttavia, quando si parla di popolazione fra i 18 e i 30 anni a Padova,

---

<sup>1</sup> In termini generali, un hackathon è un evento della durata di uno o più giorni dedicato alla collaborazione intensiva di un gruppo di persone che lavorano sulla stesura di un progetto comune.

<sup>2</sup> Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali (SPGI), Università degli Studi di Padova.

troppo spesso si pensa solo al fatto che tale fascia di popolazione rappresenti una grande fonte di guadagno per la comunità. Esiste un modo per assicurare sì, un rientro economico alla comunità di Padova, ma anche una educazione flessibile e di qualità per studenti universitari e giovani lavoratori?

L'incontro si è concluso con la presentazione di contenuti e obiettivi sopra menzionati, della struttura e delle tempistiche del filone Re.A.Zioni – Istruzione e formazione (portando ad esempio alcuni particolari dei filoni precedenti).

## **II. Workshop**

In data 25 novembre 2021 un gruppo più ristretto di 30 studenti ha partecipato ad un secondo incontro tenutosi in modalità duale, in presenza in palazzo Ca' Borin (via del Santo 22) e in modalità online sulla piattaforma Zoom. L'incontro è stato moderato dal Professor De Stefani con la partecipazione di tre relatrici ospiti, esperte nell'ambito dell'educazione, delle politiche pubbliche, pianificazione e finanziamenti:

Sara Santilli, Psychology of Inclusion and Social Sustainability

Presentazione e analisi di una ricerca quantitativa condotta fra studenti UniPd:

- ripercussioni psicologiche di un virus invisibile nell'ambiente universitario;
- "Andrà tutto bene!": gli effetti negativi della disillusione sugli studenti universitari;
- Modalità duale ed i rischi di polarizzazione educativa

Alessandra Biscaro, Responsabile Ufficio Servizi agli Studenti UniPd

Responsabile Ufficio Servizi agli Studenti UniPd

Interventi straordinari per garantire il diritto allo studio in tempo di pandemia:

- Rafforzare la rete di aule studio pubbliche universitarie e private - dotate di connessione WiFi;
- Incentivi economici e rimborsi per l'acquisto di tablet, computer etc.

Laura Gnan, Responsabile Ufficio Progetto Giovani Comune di Padova.

- Servizi, iniziative culturali dirette ai giovani (15-35 anni) a Padova.

L'obiettivo del workshop è stato quello di offrire agli studenti spunti di riflessione per proseguire la ricerca e l'approfondimento sul tema, e fornire loro le basi e gli strumenti per comprendere come elaborare un progetto integrato e flessibile per rendere DAD e smart-working esperienze formative inclusive, socialmente sostenibili ed innovative per studenti e giovani lavoratori. L'incontro si è concluso con un momento di dibattito e confronto aperto ai partecipanti.

### **Pre – hackathon**

Nei giorni successivi al workshop per i partecipanti sono iniziate le attività interattive - di dibattito, confronto e pre-progettazione - sulla base del quadro teorico e pratico fornito loro negli incontri precedenti sopra menzionati.

I partecipanti al filone si sono suddivisi in 5 gruppi e hanno concordato autonomamente dei momenti di confronto online e di condivisione iniziale di conoscenze ed esperienze finalizzata a gettare le basi dei lavori di gruppo in vista dell'hackathon.

## **Hackathon**

### **I. Struttura**

Il 3 dicembre 2021 si è svolto l'hackathon conclusivo in modalità duale per consentire a tutti i partecipanti di contribuire al dialogo e all'elaborazione di idee progettuali finalizzate a rendere la DAD un'esperienza formativa inclusiva, socialmente sostenibile, innovativa. L'incontro si è tenuto in Aula Nievo al Palazzo Bo dalle 8.30 alle 18.30 e online sulla piattaforma Zoom con la presenza di 27 studentesse/studenti.

I partecipanti si sono suddivisi in 5 gruppi di lavoro di cui 3 in presenza e 2 in collegamento Zoom, coadiuvati dal supporto delle tutor del progetto.

Spunti di riflessione iniziali:

La pianificazione di didattica a distanza e modalità duale è ancora al livello di risposta emergenziale, il che significa che generazioni di studenti:

- non hanno accesso ad una educazione inclusiva di qualità in presenza e/o a distanza a causa di gravi carenze tecnico-strutturali;
- si trovano davanti al rischio concreto di essere categorizzati in studenti di serie A (didattica in presenza) e studenti di serie B (didattica a distanza).

Allo stesso tempo, il corpo docente si trova a lavorare come può con gli strumenti che possiede, a discapito di continuità e coerenza educativa.

Quali sono le azioni necessarie?

In ambito scolastico ed accademico, le risposte emergenziali al Covid-19 hanno rapidamente introdotto una serie di validi strumenti.

Didattica a distanza, modalità duale e relativi strumenti possono avere un grande potenziale in termini di supporto all'insegnamento ed alla didattica, a prescindere dalla pandemia, se integrati in più ampie strategie educative ma anche tecnologiche e infrastrutturali sul lungo termine. Metodi di insegnamento e di condivisione della conoscenza stanno innegabilmente cambiando. Ora è tempo di canalizzare il cambiamento in modo positivo e propositivo.

### **II. Proposte dei Partecipanti**

Il percorso proposto ha messo in luce come le risposte emergenziali al Covid-19 hanno imposto di adottare rapidamente una serie di strumenti per l'insegnamento e la didattica a distanza. Strumenti che, se da un lato, hanno alimentato e/o accentuato nuove vulnerabilità dall'altro, hanno evidenziato un grande potenziale in termini di sviluppo di nuovi ecosistemi educativi a prescindere dalla pandemia. L'introduzione delle nuove tecnologie digitali

necessita di essere integrata da rinnovate strategie educative e supportata da adeguate misure tecnologiche e infrastrutturali.

I partecipanti sono stati accompagnati ad approfondire ed elaborare idee e proposte per migliorare i metodi di insegnamento e a rendere più inclusive le modalità di attuazione della didattica a distanza o duale dell'Università dal punto di vista della pratica educativa, così come della socialità e della fruibilità.

Di seguito le proposte emerse:

1. Migliorare la didattica in modalità duale. L'obiettivo consiste nel mantenere attiva la didattica a distanza affiancata alla didattica in presenza rendere più fruibili le lezioni attraverso le registrazioni (disponibili anche per un periodo limitato) e la diretta in streaming a beneficio di studenti lavoratori, studenti genitori, studenti con familiari in cura, studenti con disabilità, studenti con problematiche di ansia e fobie sociali.

A questo scopo le proposte emerse sono:

- Strutture e mezzi più adeguati per rendere l'Università all'avanguardia attraverso agevolazioni agli studenti e il rinnovamento delle aule non ancora modernizzate
- Corsi di formazione o aggiornamento per i docenti per meglio gestire il sistema duale.
- Incentivare l'utilizzo di tecniche quali Focus group, lavori di gruppo, quiz su moodle, sondaggi durante la lezione tramite zoom, ecc.

2. Riorganizzare la didattica con modalità che integrino conoscenze nozionistiche e attività pratiche. Per ogni unità di apprendimento prevedere:

- lezione frontale, con spiegazione della teoria da parte del professore;
- laboratori, dibattiti in aula, lavori di approfondimento in gruppo;
- lavoro autonomo da svolgere a casa.

3. Migliorare l'app "Orari UniPD" per favorire la socializzazione e l'informazione:

- aggiungere una funzione Chat online;
- Creare una sezione aule studio virtuali;
- migliorare la funzione di prenotazione aule studio;
- segnalare dove si possono fare attività di co-working e co-studying;
- consentire la prenotazione di altri servizi (es. sportello psicologico) e la comunicazione di eventi e seminari.

4. "Spazi di co-studying" Progetto che prevede lo sfruttamento di spazi già esistenti per metterli a disposizione degli studenti. Tra le proposte emerse:

- Aule universitarie utilizzate saltuariamente (come quelle più piccole di palazzo Wollemborg) in modo da ottimizzare risorse quali elettricità e/o riscaldamento che altrimenti andrebbero sprecate inutilmente;
- Strutture di enti e istituzioni locali: spazi dell'ESU poco utilizzati; sale congressi (ad esempio il Centro Congressi Papa Luciani in via Forcellini);
- Strutture di associazioni/enti partner (come palazzo Zabarella o il centro San Gaetano);
- Licei/istituti tecnici che rimangono aperti oltre l'orario scolastico e in cui non tutte le aule vengono utilizzate al pomeriggio/sera.

5. “Dopo il Covid: ricucire gli strappi”: Progetto che prevede la realizzazione di attività per aiutare tutti gli studenti e, in particolare, le matricole a scoprire la socialità studentesca. Idee emerse:
- introdurre la figura di studente-moderatore per facilitare il coinvolgimento e la promozione di iniziative in atto e/o programmate;
  - dare la possibilità di svolgere attività opzionali di supporto alla didattica sia in presenza sia online, come serate a tema musicale con dibattito o incontri culturali;
  - organizzare eventi a cadenza mensile sia relativi agli argomenti del corso di laurea sia a temi più generali legati a eventi dell’anno, come il Giorno della Memoria e altre ricorrenze.